

CAL – CERTIFICATO DI ATTITUDINE AL LAVORO

CAL 1

All'inizio della prova, ogni concorrente deve tassativamente essere sottoposto a verifica dell'identità (mediante controllo del microchip) e a verifica dell'equilibrio del carattere ai sensi dell'art. 20 del presente regolamento.

I cani potranno essere presentati solo dopo aver compiuto un anno di età. Se la prova non viene superata, potrà essere ripetuta dopo che sia trascorso almeno un mese. Se anche questa prova non venisse superata la si potrà ripetere un'ultima volta trascorsi almeno sei mesi dalla prima.

Per ottenere il rilascio del Cal1 i soggetti devono essere sottoposti con esito favorevole, ai seguenti esercizi:

1. – Comportamento verso estranei inoffensivi

Il cane deve rimanere tranquillo di fronte a persone inoffensive.

Su indicazione del giudice il conduttore cammina con il cane al guinzaglio allentato e senza dare ordini. Al passaggio di persone estranee inoffensive il cane deve rimanere tranquillo; così pure quando il conduttore avvicina od è avvicinato da estranei per stringere la mano, chiedere informazioni ecc. Il cane non deve essere toccato. Si deve aver cura che a questo esercizio sia conferita la maggiore naturalezza possibile.

2. – Indifferenza allo sparo

Mentre il cane è in movimento, tenuto al guinzaglio allentato e senza comandi da parte del conduttore, vengono esplosi a salve due colpi di pistola (cal. 6) intervallati di circa cinque secondi. Il cane deve restare indifferente ai colpi senza intervento del conduttore. La distanza fra sparatore e cane deve essere circa 15 metri e la posizione dello sparatore laterale rispetto al cane. Il giudice potrà far ripetere gli spari per sincerarsi circa l'atteggiamento del cane. Il cane non dovrà dar segni di paura né reagire in maniera aggressiva pur interessandosi dell'accaduto. Il cane che dimostrasse paura allo sparo non potrà ottenere il "CAL" così pure in caso di reazione aggressiva.

3. – Contesa del cuneo

Nel campo destinato agli esercizi di difesa deve essere predisposto un nascondiglio ad almeno 25 metri dal punto di entrata del cane sul campo.

Il conduttore, con il cane al guinzaglio (un guinzaglio di circa mt. 2), tenuto ad una lunghezza di circa mt. 1, procede in avanti secondo le istruzioni del giudice.

Ad una distanza di circa mt. 10 dal nascondiglio, è posto un picchetto, alla cui altezza, conduttore e cane si arrestano.

Su indicazione del giudice il figurante – munito di apposito cuneo per la presa - esce dal nascondiglio e stimola il cane. Il conduttore resta immobile al picchetto e incita il proprio cane che deve reagire prontamente, afferrare saldamente e contendere il cuneo al figurante. Dopo circa tre passi laterali il figurante arresta la propria azione e lascia il cuneo al cane. Il conduttore compie un breve giro di campo a passo di corsa con il cane al guinzaglio.

Il cane deve mantenere ferma la presa sul cuneo e, quando si trova nuovamente nei pressi del figurante, manifestare il desiderio di riprendere la contesa.

Il figurante afferra nuovamente il cuneo per alcuni istanti, nei quali il cane non deve cambiare la presa, e finalmente gli lascia il cuneo.

Non deve essere approvato il cane che dimostri indifferenza, timidezza e paura manifesta.

Al termine il conduttore si presenta al giudice e questi controllerà l'equilibrio del cane dopo l'esercizio.

CAL 2

All'inizio della prova, ogni concorrente deve tassativamente essere sottoposto a verifica dell'identità (mediante controllo del microchip) e a verifica dell'equilibrio del carattere ai sensi dell'art. 20 del presente regolamento.

I cani potranno essere presentati solo dopo aver compiuto un anno di età. Se la prova non viene superata, potrà essere ripetuta dopo che sia trascorso almeno un mese. Se anche questa prova non venisse superata la si potrà ripetere un'ultima volta trascorsi almeno sei mesi dalla prima.

Per ottenere il rilascio del Cal2 i soggetti devono essere sottoposti con esito favorevole, ai seguenti esercizi:

1. – Comportamento verso estranei inoffensivi

Il cane deve rimanere tranquillo di fronte a persone inoffensive.

Su indicazione del giudice il conduttore cammina con il cane al guinzaglio allentato e senza dare ordini. Al passaggio di persone estranee inoffensive il cane deve rimanere tranquillo; così pure quando il conduttore avvicina od è avvicinato da estranei per stringere la mano, chiedere informazioni ecc. Il cane non deve essere toccato. Si deve aver cura che a questo esercizio sia conferita la maggiore naturalezza possibile.

2. – Indifferenza allo sparo

Mentre il cane è in movimento, tenuto al guinzaglio allentato e senza comandi da parte del conduttore, vengono esplosi a salve due colpi di pistola (cal. 6) intervallati di circa cinque secondi. Il cane deve restare indifferente ai colpi senza intervento del conduttore. La distanza fra sparatore e cane deve essere circa 15 metri e la posizione dello sparatore laterale rispetto al cane. Il giudice potrà far ripetere gli spari per sincerarsi circa l'atteggiamento del cane. Il cane non dovrà dar segni di paura né reagire in maniera aggressiva pur interessandosi dell'accaduto. Il cane che dimostrasse paura allo sparo non potrà ottenere il "CAL" così pure in caso di reazione aggressiva.

3. – Difesa del conduttore

Nel campo deve essere predisposto un nascondiglio ad almeno 25 metri dal punto di entrata del cane sul campo. Dietro al nascondiglio viene nascosto il figurante munito di manica di protezione e bastone imbottito.

Su indicazione del giudice il concorrente entra in campo con il cane al guinzaglio, cammina verso il nascondiglio con il cane che deve avere un atteggiamento il più tranquillo possibile e dopo circa una decina di passi, su indicazione del giudice, toglie il guinzaglio al cane. Da questo momento lo può trattenere per il collare ed incitarlo in previsione dell'esercizio di difesa. Al segnale del giudice, il figurante esce dal nascondiglio ed effettua un'aggressione sul conduttore e sul cane minacciandoli con il bastone imbottito. È permesso incitare il cane da parte del conduttore, che però al momento dell'attacco dovrà fermarsi subito dopo aver liberato il cane.

Il cane deve reagire senza esitazione all'aggressione del figurante dimostrando dominanza e risolutezza e afferrare saldamente la manica a bocca piena. Dopo che ha afferrato la manica, il cane deve essere sottoposto da parte del figurante ad un breve trasporto. Durante l'azione il cane non deve in alcun modo essere colpito ma unicamente minacciato.

Il cane che non riesce a mantenere costantemente la presa della manica per tutta la durata dell'esercizio – purché non a causa di palese insicurezza – dovrà afferrare nuovamente la manica nonostante il figurante non abbia cessato la propria azione.

L'esercizio termina su indicazione del giudice il quale, nel valutare l'esercizio stesso, non deve tenere in alcun conto la cessazione dell'attacco che non deve essere inutilmente prolungato poichè sono soprattutto prese in considerazione la decisione e la prontezza di reazione del cane di fronte alla minaccia. La paura, la mancanza totale di aggressività e di presa della manica, l'indifferenza, sono sempre considerati fattori altamente negativi e portano all'interruzione della prova.

CAL 3

All'inizio della prova, ogni concorrente deve tassativamente essere sottoposto a verifica dell'identità (mediante controllo del microchip) e a verifica dell'equilibrio del carattere ai sensi dell'art. 20 del presente regolamento.

I cani potranno essere presentati solo dopo aver compiuto un anno di età. Se la prova non viene superata, potrà essere ripetuta dopo che sia trascorso almeno un mese. Se anche questa prova non venisse superata la si potrà ripetere un'ultima volta trascorsi almeno sei mesi dalla prima.

Per ottenere il rilascio del Cal3 i soggetti devono essere sottoposti con esito favorevole, ai seguenti esercizi:

1. – Comportamento verso estranei inoffensivi

Il conduttore entra nel campo con il cane al guinzaglio e si presenta dal giudice. Su indicazione del giudice il conduttore cammina con il cane al guinzaglio allentato e senza dare ordini. Al passaggio di persone estranee inoffensive il cane deve rimanere tranquillo; così pure quando il conduttore avvicina od è avvicinato da estranei per stringere la mano, chiedere informazioni ecc.

2. – Indifferenza allo sparo

Il cane viene liberato dal guinzaglio e, è in movimento e senza comandi da parte del conduttore, vengono esplosi a salve due colpi di pistola (cal. 6) intervallati di circa cinque secondi. Il cane deve restare indifferente ai colpi senza intervento del conduttore. La distanza fra sparatore e cane deve essere circa 15 metri e la posizione dello sparatore laterale rispetto al cane. Il giudice potrà far ripetere gli spari per sincerarsi circa l'atteggiamento del cane. Il cane



non dovrà dar segni di paura né reagire in maniera aggressiva pur interessandosi dell'accaduto. Il cane che dimostrasse paura allo sparo non potrà ottenere il "CAL" così pure in caso di reazione aggressiva.

3. – Difesa del conduttore

Nel campo deve essere predisposto un nascondiglio ad almeno 25 metri dal punto di entrata del cane sul campo. Dietro al nascondiglio viene nascosto il figurante munito di manica di protezione e bastone imbottito. Il conduttore entra nel campo e affida subito dopo il cane ad un estraneo che lo trattiene mentre il conduttore si allontana di circa trenta passi. Su ordine del giudice il figurante esce dal nascondiglio ed effettua un'aggressione verso il conduttore. A questo punto il cane viene liberato dall'estraneo al quale era stato affidato e corre a difendere il conduttore, afferrando la manica: deve mantenere la presa anche se il figurante lo sottopone due volte al test del bastone imbottito.

4. – Attacco lanciato

Ottenuto il lascio dalla manica, il conduttore trattiene il cane per il collare mentre il figurante si allontana di quaranta passi correndo. Si svolge quindi il classico attacco lanciato come nella selezione con il solo affronto senza test del bastone. Anche in questa fase il cane deve mantenere la presa ferma e forte fino alla cessazione dell'azione del figurante.

5. – Giudizio

Viene rilasciato un solo giudizio conclusivo: "approvato" o "non approvato". Il cane che non mantiene la presa fino alla cessazione dell'azione del figurante o che si fa allontanare dalla minaccia non può superare la prova. Se la prova non viene superata il cane non approvato può ripresentarsi dopo che sia trascorso almeno un mese. Se ancora la prova non fosse superata la si potrà ripetere ancora un'ultima volta trascorsi almeno sei mesi dalla prima.